



Club Alpino Italiano

Sezione di Perugia

“G. Bellucci” fondata nel 1875



*Giovedì
Senior*

Monte Motette e Valle delle Prigioni

Data: 4 Novembre 2018

Categoria: Escursionismo

Mezzi propri: Borgonovo, Collestrada, dir. Ancona, Fossato di Vico, Costacciaro, Scheggia, Isola Fossara, Coldipecchio (km 76)

Partenza

Alle ore 7,45 da **Borgonovo** (Centova – lato sud),
oppure alle ore 8,00 dal Bar di Collestrada

Organizzatori

Vincenzo Ricci 3336372943 - Marcello Ragni 335 6794803

Quota max: m 1331

Iniziativa riservata ai soci CAI. Eventuali non soci dovranno accendere preventivamente in sede apposita assicurazione.

Descrizione: Siamo nel Parco Regionale del Monte Cucco. L'escursione inizia dal paesino di Coldipecchio (m 604) sul sentiero n. 6 (Sentiero Italia), che sale nel bosco agli 850 m di Serra Piana, dove incrocia il sentiero n. 7, che aggira il Motette a destra. Noi lasceremo entrambi i sentieri per salire liberamente il crinale orientale del monte, cercando la via più comoda tra isole di contorti faggi, sempre più radi, fino a raggiungere gli erti e spettacolari prati superiori. Bellissima e privilegiata la vista sui monti intorno ed in particolare sul Cucco e sulla alta parete rocciosa del Corno di Catria. Attraversato l'aereo crinale erboso della vetta del Motette (m 1331), si scende con vista scoperta il versante sud-occidentale, alla Fonte di Pian di Rolle (m 968) e dopo una breve sosta si riprende verso est il sentiero n. 6, lasciandolo quasi subito per il più ripido sentiero n. 22, che scende alla profonda e verdissima Valle delle Prigioni. Giunti all'alveo dell'omonimo Rio, lo si segue sul sentiero n. 5 in un suggestivo scenario di fitti boschi e imponenti rocce di calcare massiccio. Si passa anche sotto un gigantesco masso detto "scarpa del diavolo", prima di raggiungere Pascelupo (m 529), dove termina l'escursione.

NOTA: Prima della partenza da Coldipecchio, porteremo la maggior parte di automobili a Pascelupo. Ciò permetterà di risparmiare un centinaio di metri di dislivello in salita.

Lunghezza: Km 10 circa

Dislivello: m 780↑ – m 855↓

Tempo di percorrenza: h 5

Difficoltà: E

Equipaggiamento: Sono necessari scarponi da montagna e fortemente consigliati i bastoncini. Vestirsi adeguatamente. Vestirsi adeguatamente e munirsi per vento e pioggia possibili.

“Mille anni fa la montagna doveva essere tutta un forteto. Tra i tronchi giganteschi doveva vigoreggiare un sottobosco impenetrabile, dove la fauna era ricchissima. Ma i signori indiscussi della montagna, feroci, irrequieti, perpetuamente affamati, aggressivi specialmente di inverno con la neve, corridori velocissimi e instancabili, capaci di coprire molte decine di chilometri in poche ore, forando la selva, erano i lupi.” (Luigi Michelini Tocci). Trovavano forse da sfamarsi a Pascelupo? Il toponimo è tutto un programma! Poi sul Monte Cucco, come sul Catria, sul Nerone ed altri, arrivarono i primi eremiti, che contesero ai lupi le caverne e gli anfratti della montagna e forse impararono anche a convivere e ad usare gli stessi tratturi. Ora i lupi sono veramente rari e ben nascosti; gli ultimi stanno proprio qui nella Valle delle Prigioni, splendida e solitaria forra, lussureggiante di vegetazione e dai mille anfratti, ma percorribile senza attrezzature e .. nel silenzio dovuto ad un santuario della natura.

